



Economia a singhiozzo

Segnali confortanti dal consumo di elettricità, che ad aprile in Piemonte è in aumento rispetto a un anno fa
 Ma l'industria dell'auto stenta: a Mirafiori la linea della 500 ferma tre giorni, mancano i componenti

Finanza a impatto sociale, la Borsa di Torino pronta a decollare

Nonostante tutto, il Piemonte consuma più elettricità: +1,3% rispetto allo stesso mese del 2021. Nelle stesse ore però i sindacati hanno saputo da Stellantis che da oggi a giovedì verrà sospesa la produzione della 500 elettrica (tecnicamente, il modello Bev): mancano i pezzi per l'assemblaggio. Segnali di un'economia sull'altalena, per una città ha ospitato i massimi esperti mondiali della finanza sociale: un modo per rilanciare il progetto della Borsa.

di **Antonoli e Aoi**
 • alle pagine 2 e 3

Economia a singhiozzo Su i consumi elettrici ma la crisi logistica frena Mirafiori

Due fattori globali hanno effetti concreti sulla vita delle imprese piemontesi
 Il ritardo di alcuni componenti sospende per qualche giorno la linea della 500

di **Francesco Antonoli**

Nonostante tutto, il Piemonte consuma più elettricità. È quanto risulta al gestore della rete di trasmissione nazionale, Terna, che ieri ha diffuso i dati relativi ad aprile: +1,3% rispetto allo stesso mese del 2021, con una copertura del fabbisogno regionale del 28% da parte delle fonti rinnovabili. Nelle stesse ore le rappresentanze sindacali hanno saputo da Stellantis che da oggi a giovedì verrà sospesa la produzione della 500 elettrica (tecnicamente, il modello Bev): mancano i pezzi per l'assemblaggio, le catene di fornitura dei componenti sono in affanno.

Data: 24.05.2022 Pag.: 1,2
Size: 524 cm2 AVE: € 15196.00
Tiratura:
Diffusione: 9371
Lettori:



Non sembrano due risvolti della stessa medaglia, eppure lo sono: pagheremo per entrambi un prezzo salato. Il rialzo dei consumi, pur contenuto, non è in linea con il risparmio auspicato in questo delicato momento geopolitico, con gli approvvigionamenti dalla Russia in bilico. Dall'altro lato è indice di un'attività economica che continua. Terna spiega che poi che destagionalizzando il dato, l'aumento sull'aprile 2021 è del 2,8%. «A livello territoriale - aggiunge la nota di Terna -, la variazione tendenziale di aprile 2022 è risultata ovunque positiva: +0,3% al Nord, +0,8% al Centro e +0,9% al Sud e nelle isole».

Imprenditori, negozianti e famiglie, avranno dunque un rimbalzo sulla prossima bolletta. Una fatica in più. In questo periodo, oltre tutto, molti amministratori di condominio hanno chiesto una rata straordinaria per andare a compensare i rincari rispetto al preventivo di esercizio.

Significativo per il Piemonte, in particolare, quanto emerge dall'indice Imcei di Terna, che monitora i consumi industriali delle imprese energivore. C'è una flessione dell'1% rispetto ad aprile del 2021 (+0,7% a parità di calendario) e una crescita dell'1,1% rispetto al mese precedente (marzo 2022), con dati depurati da effetto calendario, temperatura e stagionalità. «In contrazione i settori della meccanica, dei metalli non ferrosi e dei mezzi di trasporto; sostanzialmente stabili tutti gli altri», spiega Terna.

È il problema della manifattura piemontese, che ha ancora una forte base metalmeccanica. Ed è in altalena - per adesso con oscillazioni contenute - tra il rallentamento della produzione per mancanza di componenti (come in casa Stellantis a Mirafiori) e la ripartenza (con caro bolletta). Stop and go che potrebbero diventare più frequenti. L'in-

dustria dell'auto, come rivela il trend dei dati sia di produzione sia di immatricolazione, frena già da tempo: vende meno e consegna tardi (perché mancano i pezzi da assemblare), magari proprio i modelli che tirano di più.

Bisognerebbe correre ai ripari - e già qualcuno ci sta pensando - soprattutto per abituarsi a gestire il consumo di energia con oculatezza, preparandosi per gradi alla transizione. I consumi di maggio, con il caldo estivo esagerato, saranno la prova del nove. In Italia, precisa ancora Terna, c'è stato un balzo nell'utilizzo delle rinnovabili, «che hanno coperto mediamente il 37% della domanda elettrica, hanno superato il 50% in occasione delle festività pasquali e registrato una punta giornaliera pari al 60,3% proprio in occasione del giorno di Pasqua. In crescita a due cifre la produzione da fonte eolica (+53,5%) e fotovoltaica (+17,6%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Automotive Il modello di 500 Bev

**Solo il 28%
del fabbisogno
energetico regionale
è coperto da fonti
rinnovabili**